

commercio di Vicenza potrebbe applicare ai venditori ambulanti la tassa, in virtù dei regi decreti 8 giugno 1884 e 24 luglio 1887. Dunque, come ripeto, il Ministero di agricoltura non ha in mano armi sufficienti per tutelare il commercio locale contro la concorrenza del commercio ambulante straniero. Tuttavia posso dichiarare all'onorevole Brunialti, che esistono nel Ministero degli studi per la preparazione di un disegno di legge e che tale argomento è già stato oggetto di discussione da parte del Consiglio superiore del commercio.

Ora assicuro l'onorevole Brunialti che questi studi saranno ripresi, e che si vedrà se e come sarà possibile provvedere anche al caso speciale dianzi ricordato e che ha determinato l'interrogazione dell'onorevole Brunialti.

PRESIDENTE. L'onorevole Brunialti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BRUNIALTI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario, specialmente della sua ultima dichiarazione. Era già a mia notizia che da qualche tempo era stato studiato, nel Ministero di agricoltura e commercio, un disegno di legge per regolare il commercio girovago in Italia. Questo commercio bisogna che sia regolato; il Governo non ignora che esso è spesso esercitato da persone che fanno una vera concorrenza illecita ai nostri commercianti che pagano le tasse. I commercianti ambulanti non pagano alcuna tassa di ricchezza mobile, che viene pagata così elevata da tutti gli altri, e quindi si trovano in condizione assolutamente privilegiata. È vero che le Camere di commercio hanno facoltà di imporre una tenue tassa ai commercianti girovaghi; ma questa sarebbe così sproporzionata a quel che pagano i commercianti fissi che metterebbe pur sempre i primi in condizione d'assoluta preferenza.

Ma il danno specialmente grave è per i commercianti dei luoghi vicini al confine: perchè Trentini, e purtroppo anche stranieri, invadono le nostre fiere e i nostri mercati facendo loro un'illecita concorrenza.

Pertanto vorrei che il ministro di agricoltura richiamasse il suo collega dell'interno ad invitare i prefetti e le altre autorità da lui dipendenti a far meglio rispettare la legge. Anzitutto, si inscrivano questi commercianti girovaghi; e poi, le autorità di pubblica sicurezza, che possono dare e per conseguenza possono anche rifiutare il permesso, siano più severe, soprattutto verso gli stranieri.

Spero che il Governo, come mi ha pro-

messo di studiare il nuovo disegno di legge, così terrà conto di queste mie dichiarazioni: perchè lo assicuro che questa illecita e malamente tollerata concorrenza di mercantelli ambulanti nei paesi di confine ha determinato un vasto malcontento, non è speciale al collegio che io rappresento, ma è diffuso in tutti i confini del Regno.

PRESIDENTE. L'onorevole Scaglione interroga il ministro dell'interno « per sapere i provvedimenti presi e da prendere per combattere il vaiolo arabo, che ha preso gravi proporzioni in Bovalino, e per impedire che l'epidemia vaiolosa si estenda ai comuni vicini ».

L'onorevole sottosegretario per l'interno ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. Sono lieto di poter dichiarare all'interrogante che, fortunatamente, l'epidemia, che egli enunciava nella sua interpellanza, come grave, non è tale. Si tratta invece di una forma molto attenuata che corrisponde alla vaioloide, che, come l'onorevole interrogante sa, non ha grande importanza. Ad ogni modo, la natura benigna della malattia non ha impedito che si prendessero provvedimenti molto intensi per poterla combattere.

Posso dichiarare all'onorevole interrogante che le cure profilattiche, che si sono praticate, hanno dato un risultato buonissimo, in quanto che hanno impedito la diffusione della malattia.

Abbiamo mandato sulla località il medico provinciale, il quale ha dovuto curare la malattia coll'isolamento e colle vaccinazioni applicate su grandissima scala. E mi compiaccio di poter dichiarare che tutto lascia sperare che questa epidemia tanto temuta non abbia a produrre seri danni.

PRESIDENTE. L'onorevole Scaglione ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SCAGLIONE. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle notizie che mi ha fornito circa l'epidemia vaiolosa, che ha infestato Bovalino, perchè esse rassicureranno quelle popolazioni che il morbo non dilagherà in quelle contrade.

Quindi mi dichiaro soddisfattissimo.

PRESIDENTE. Viene ora l'interrogazione dall'onorevole Scano rivolta al ministro dei lavori pubblici « per sapere se, ricostruendosi il ponte presso Tortoli, non creda di giustizia, a complemento dell'opera, di provvedere contemporaneamente alla difesa dell'abitato, con un arginamento più esteso, a sinistra del fiume ».